

Cassa Depositi e Prestiti

Solo pochi giorni fa apprendevamo dalla stampa la notizia relativa al conferimento della quota del Tesoro in ENAV (pari al 53,37%) a Cassa Depositi e Prestiti, una delle ipotesi allo studio, secondo quanto si apprende, nell'ambito delle privatizzazioni del Governo. Su quest'ipotesi, ci sarebbe un dibattito molto avanzato, il conferimento della quota di ENAV tecnicamente sarebbe infatti la via più rapida per fare cassa.

Un mantra quello del “fare cassa”, che sentiamo e leggiamo sempre più spesso e che solitamente si accompagna a qualcosa che sembra positivo ma forse non lo è del tutto, non vogliamo dare pareri, ma cercare di capire e far capire.

Vediamo chi è Cassa Depositi e Prestiti, per quanto se ne sa pubblicamente (dati di facile reperibilità), si tratta di un'importante istituzione finanziaria italiana, una società per azioni controllata per l'82,77% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il 15,93% da diverse fondazioni bancarie.

CDP è il principale azionista di società quotate, a rilevanza internazionale (con quote di minoranza, ma non sempre, di rilevanti aziende italiane), è anche azionista di società non quotate e di società di gestione del risparmio, detiene anche quote di fondi di Private Equity.

Nel sito web di CDP, leggiamo con grande interesse come viene presentata la società, ci colpiscono vari passaggi legati alla “missione” e ai “valori” aziendali, e uno in particolare, legato alla parte specifica delle attività, che vogliamo cogliere appieno e che qui di seguito riportiamo:

“Svolgiamo le nostre attività in modo etico, sostenibile e responsabile: per questo operiamo con consapevolezza valutando sempre l'impatto economico, sociale e ambientale delle nostre azioni.”

La nostra Organizzazione Sindacale ha ancora tanti dubbi e molte domande da rivolgere al più presto a chi di dovere, su quanto sta accadendo e sui dettagli di un'operazione sulla quale al momento, poco è dato sapere.

Roma, 08/11/2017

Dipartimento Nazionale Assistenza Volo